

Agrifood Future Salerno - Secondo lo studio nel settore agroalimentare, entro il 2024, un'azienda su due investirà in sostenibilità

Entro il 2024 il 54% delle imprese agroalimentari investiranno nel green

Innovazione digitale e la transizione green sono i temi principali

Al via, ieri a Salerno, Agrifood Future, la cinque giorni promossa da [Unioncamere](#) e [Camera di Commercio](#) di Salerno che coinvolge istituzioni, imprese ed enti di ricerca con l'obiettivo di promuovere un confronto aperto sul futuro del settore agroalimentare. Un comparto che, in Italia, secondo i dati di [Unioncamere](#), a giugno 2023 contava 760.673 imprese. Fulcro della prima giornata, l'indagine [dell'Istituto Tagliacarne](#) - [Unioncamere](#) e Centro Studi Rural Hack, da cui emerge come innovazione digitale e transizione green siano i principali trend sui quali si muove l'industria agroalimentare del prossimo futuro. Secondo la ricerca, tra il 2022 e il 2024, il 54% delle imprese agroalimentari sosterrà investimenti green. Una percentuale, viene fatto notare, più alta rispetto alla media del totale dei settori, pari al 51%. Le aziende che adotteranno tecnologie 4.0 entro il prossimo anno sono il 32% di quelle attive nel settore agroalimentare. Con il sistema alimentare che sta subendo grandi trasformazioni, "c'è un'analisi che andremo a fare su tutta la filiera, dal campo al consumatore", anticipa, a margine della cerimonia inaugurale, il presidente di [Unioncamere](#) e della [Camera di Commercio](#) di Salerno, [Andrea Prete](#), ricordando che "abbiamo, in Italia, una produzione e un export notevoli, oltre 60 miliardi di prodotti alimentari

italiani nel mondo". Tanti i temi che si affronteranno nel corso di Agrifood Future, la cui direzione scientifica è affidata ad Alex Giordano, docente di trasformazione digitale all'università Federico II di Napoli e pioniere dell'agritech in Italia. Tra questi, l'agricoltura nello spazio, la sostenibilità quale paradigma del turismo enogastronomico e l'innovazione tecnologica. La manifestazione vedrà la partecipazione, tra gli altri, di Maurizio Martina, vicepresidente Fao, Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, Ettore Prandini, presidente di Coldiretti, Giovanni Da Pozzo, presidente di Promos Italia, e Roberta Garibaldi, presidente dell'Associazione Italiana Turismo Enogastronomico e vicepresidente dell'Ocse comitato turismo, che presenterà la nuova edizione del Rapporto Turismo Enogastronomico e Sostenibilità. Inoltre, dopo il Rapporto Agrifood Future sarà presentato "Ristorazione in Italia: abitudini, trend e Paesi a confronto", a cura di The Fork, e poi anche un'analisi sulle tendenze di ricerca dell'agroalimentare a cura di Google. Ad aprire l'importante evento un video-messaggio del commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni: "Il sistema del cibo è uno dei principali motori di cambiamento dell'ecosistema del mondo. Circa la metà degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

sono direttamente o indirettamente interessati dai cambiamenti nel settore del cibo". "E non c'è dubbio - aggiunge - che, negli ultimi anni, l'agroalimentare ha attraversato cambiamenti profondi. La lotta contro il riscaldamento climatico che l'Europa sta portando avanti con il green deal spinge a un ripensamento delle modalità di produzione, di trasporto, di imballaggio e di consumo. Le nuove tecnologie stanno trovando sempre maggiore applicazione". "L'invasione russa in Ucraina - prosegue l'ex presidente del Consiglio - ha evidenziato la fragilità della sicurezza alimentare mondiale. E, sullo sfondo, proiezioni demografiche che vedono la popolazione mondiale raggiungere i 10 miliardi entro metà del secolo con tutto ciò che questo comporta in termini di risorse e necessità di produzione. E, allora, ragionare, dibattere sulle sfide e le opportunità di questi macro sviluppi per il settore agroalimentare è fondamentale qui in Italia". "Parliamo di uno dei comparti di traino dell'economia nazionale con un'incidenza sul Pil che supera il 10% se si considera l'intera filiera. L'anno scorso le esportazioni hanno raggiunto la cifra record di 61 miliardi, 15% in più rispetto al 2021. Il Sud e la provincia di Salerno in particolare si stanno distinguendo in positivo. È un'eccellenza nazionale che l'Unione europea aiuta a tutelare", conclude Gentiloni.



“
**«Sistema del cibo
 resta uno dei più
 importanti motori
 di cambiamento»**
 ”

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118